

- DTT: riaffermare diritto sulle frequenze e sull'LCN
- AGCOM: chiarimenti sulla par condicio politiche 2013
- RADIO: poco affidabili le attuali rilevazioni di ascolto
- RICERCA: il 2013 sarà l'anno del 4K e della smart tv
- AGCOM: tutela dei minori, consultazione pubblica
- FREQUENZE: monito di Almunia sul dividendo interno
- NEWS in breve: radio, cresce RCS Mediagroup
- NEWS in breve: MSE-Com e impianti in formato TD2



RIAFFERMARE IL DIRITTO SULLE FREQUENZE E SULLA NUMERAZIONE DEI CANALI SUL TELECOMANDO (LCN)



Nell'attuale fase delicata che attraversa l'intero comparto televisivo nel mercato della televisione digitale terrestre **ReteCapri**, emittente nazionale a carattere generalista che opera dal 1982, ha richiamato pochi giorni fa l'attenzione di **Autorità** e **Ministero** competente su due importanti e strategici nodi che dovranno essere sciolti nel corso dei prossimi mesi.

Si tratta della questione frequenze e della regolamentazione della numerazione dei canali sul telecomando, c.d. LCN. Si tratta di due casi sempre presenti nelle battaglie del **CNT-TPD**.



Sul primo tema siamo di fronte ad una situazione mai normalizzata al 100%. Dalle ultime notizie, infatti, l'**Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni (Agcom)**, sarebbe al lavoro per risolvere potenziali disastri causati dalle interferenze con le reti di telecomunicazione (LTE) e con gli irrisolti "accavallamenti" frequenziali con i paesi confinanti (tra i più gravi quelli con Croazia, Slovenia e Svizzera). L'azione dell'**Agcom** risulta di primaria importanza poiché la stessa **Autorità** nella normativa sulla pianificazione e assegnazione delle frequenze stabilisce che i *multiplex* DVB-t assegnati devono

rispettare precisi standard di qualità, esenti da interferenze. Nello specifico, poi, tutti i primi *multiplex* per ogni assegnatario devono rispettare gli stessi standard qualitativi non essendo, nel complesso, di pari qualità.

ReteCapri – ha fatto sapere - che oltre ad aspettarsi l'ottimo lavoro dell'**Agcom** che possa scongiurare qualsiasi pericolo di discriminazione, ricorda anche di essere in attesa dell'assegnazione di un secondo multiplex avendo pari se non migliori requisiti rispetto ai concorrenti che ne hanno ottenuti due (**ReteA**). Altra spada di Damocle è quella che pende sul telecomando.

Come noto, il **Tar** prima e i **Consiglio di Stato** poi, hanno annullato la delibera **Agcom** 366/10/CONS che regolamentava la numerazione. Ben conclamata, tra gli altri motivi, l'illegittimità di **MTV** e **DeeJayTV** nell'aver ottenuto rispettivamente le posizioni n. 8 e 9 riservate, invece, alle tv nazionali a carattere generalista, come **ReteCapri**, per altro emittente storica che trasmette dal 1982, finita ingiustamente alla posizione n. 20.

Il **CNT-TPD** ricorda anche l'attuale illegittima posizione di molte tv locali leader in ascolti nel mercato della tv analogica che sono state fortemente penalizzate con assegnazioni assurde, in favore di televisioni piccole, di irrilevante peso di ascolti, nonché di altre con scarsa copertura, qualità e di nascita recente mentre le emittenti regionali più importanti per copertura, indici di ascolto e investimenti sono fuori dalle migliori posizioni 10-19.

Basti pensare a quelle emittenti, come ad esempio **TeleCapri**, che hanno investito milioni di euro nelle realizzazioni di postazioni e di tralicci di proprietà e che rischiano di non poter utilizzare e di essere costrette a svendere a pochi euro.

Il nuovo schema di numerazione dovrà correggere questo disastro, attenendosi alle indicazioni ben precise delle sentenze del **Consiglio di Stato**.



PAR CONDICIO: CHIARIMENTI DALL'AGCOM

“Al fine di assicurare il rigoroso rispetto dei principi del pluralismo, dell'imparzialità, dell'obiettività e dell'apertura alle diverse forze politiche, le emittenti radiotelevisive hanno (...) l'obbligo di porre particolare cura nella realizzazione dei servizi giornalistici politici, garantendo oggettive condizioni di parità di trattamento tra soggetti che concorrono alla stessa

competizione elettorale”.

Questo il monito contenuto nella nota diramata sul proprio sito dall'**Agcom**, che ha ritenuto necessario fornire chiarimenti sull'applicazione dei principi della par condicio nel caso in cui uno stesso esponente politico partecipi alle campagne elettorali per entrambe le consultazioni – regionali e politiche - fissate nei giorni 24 e 25 febbraio 2013. In particolare, le precisazioni dell'**Autorità** riguardano i comportamenti che le emittenti radiotelevisive, nazionali e locali, sono tenute a mettere in atto nella realizzazione di programmi di informazione e di comunicazione politica, nell'ipotesi in cui agli stessi prendano parte soggetti politici delle due campagne elettorali e, dunque, vengano illustrate tematiche di carattere nazionale e regionale.

A riguardo, chiarisce l'**Agcom**, *“a seconda che le tematiche trattate rilevino ai fini della campagna elettorale per le elezioni politiche o delle campagne elettorali per le elezioni regionali, il contraddittorio ed il confronto dialettico devono essere realizzati tra candidati che concorrono alla stessa competizione, onde assicurare condizioni di effettiva parità di trattamento”.* Soprattutto nei programmi di approfondimento informativo, *“le emittenti devono prestare la massima attenzione nella scelta degli esponenti politici invitati e nei temi trattati, affinché non si determinino, neanche indirettamente, situazioni di vantaggio o di svantaggio per determinate forze politiche o per determinati competitori elettorali, in relazione alla trattazione di temi che riguardino l'una o l'altra delle anzidette campagne elettorali”.*

RADIO: INDAGINI DI ASCOLTO POCO AFFIDABILI LE ATTUALI RILEVAZIONI

Secondo quanto riportato da Newslinet.it, sarebbe nell'aria la possibilità di una svolta riguardo l'indagine sulle audience radiofoniche, la cui realizzazione è auspicabile a partire dal 2014, fondata su una ricerca **Cati** (interviste telefoniche) affidata ad **Eurisko Radio Monitor**, in abbinamento ad un meter a cura di **Ipsos**.



Pare, infatti, che negli ultimi mesi molte emittenti si stiano iscrivendo alla ricerca Ipsos, realizzata grazie all'utilizzo di smartphone opportunamente adattati a meter attraverso l'installazione di uno speciale software. A lanciare l'allarme e il dubbio che il mercato non riesca a percepire come autorevole o credibile l'indagine di **Eurisko** è **Mario Volanti**, editore e presidente di **Radio Italia Solo Musica Italiana**. Ad **Italia Oggi** del 18/01/2013, l'editore milanese ha denunciato un paradosso del quale la sua radio è stata protagonista. Parrebbe, per l'appunto, che in base alle rilevazioni di **Eurisko**, gli ascolti di **Radio Italia** siano cresciuti del 30% rispetto all'ultimo dato disponibile di **Audiradio** mentre i fatturati pubblicitari siano rimasti invariati.

Queste le parole del presidente: *“Cresco del 30% come audience e non cresco nei fatturati pubblicitari? Non me lo spiego. I movimenti delle indagini sulle audience, quindi non si rispecchiano sul mercato, gli investitori pubblicitari non ne tengono conto. E allora mi viene da chiedere: ma cosa le facciamo a fare queste indagini, che costano alle radio milioni di euro all'anno? Per paradosso, potremmo non fare più nulla, risparmiare soldi e lasciare la situazione così com'è, cristallizzata agli ultimi dati **Audiradio**, vecchi di anni”.* La palla ora passa all'attendibilità di **Eurisko**.

RICERCA: IL 2013 SARA' L'ANNO DEL 4K E DELLA SMART TV

L'istituto di ricerca **Deloitte** pubblica oggi le previsioni del mercato delle tecnologie e dei nuovi media per il 2013. Un interessante spazio viene riservato alla Tv a ultra alta definizione (4K) e alle Smart Tv. In mezzo a 4G, BYOD (Bring Your Own Device), piattaforme di crowd funding, app e social network aziendali, quest'anno i televisori con standard 4K, secondo Deloitte, cominceranno a ritagliarsi uno spazio importante.

Una ventina di modelli provenienti dalle fabbriche di una decina di produttori arriverà sul mercato entro la fine del 2013, ma bisognerà aspettare quasi 3 anni prima che il 4K sia tecnicamente e commercialmente pronto. Tra l'altro, ancora pochi contenuti saranno accessibili in 4K, per chi avrà la possibilità di comprare questi costosi televisori. Lo sviluppo della **Tv ultra HD** rappresenta una sfida notevole per tutti gli attori del settore (fornitori di contenuti, broadcaster e produttori di televisori), visto l'alto livello d'investimenti richiesti ([Leggi Articolo Key4biz](#)).

Per quanto riguarda le Smart Tv, che garantiscono la connessione a internet dal televisore con una serie di funzioni innovative, dovrebbero superare i **100 milioni di apparecchi**. Solo il 15% degli acquisti, tuttavia, sarà realmente motivato dalla volontà di sfruttare il collegamento al web. Per Deloitte, è molto probabile che la situazione non cambi molto, sempre che non si cominci a pensare a **contenuti esclusivi** disponibili unicamente per le Smart TV.



TV E TUTELA DEI MINORI CONSULTAZIONE PUBBLICA SUI CRITERI DI CLASSIFICAZIONE DELLE TRASMISSIONI NOCIVE

Con delibera n. 292/12/CSP, l'**Agcom** ha indetto una consultazione pubblica sullo schema di provvedimento recante i criteri di classificazione delle trasmissioni televisive che possono nuocere gravemente allo sviluppo fisico, mentale o morale dei minori. Trattasi delle trasmissioni disciplinate dall'art. 34, commi 1, 5 e 11 del D.L.vo n. 177/2005, come modificato e integrato, da ultimo, dal D.L.vo n. 120/2012.

In particolare, lo schema di provvedimento sottoposto a consultazione pubblica riguarda i programmi che presentano scene di violenza gratuita o insistita o efferata oppure pornografiche. Il testo prevede che l'osservanza dei criteri ivi indicati possa consentire ai fornitori di servizi di media audiovisivi a richiesta di mettere a disposizione i predetti programmi, con gli accorgimenti tecnici previsti dal comma 5 del citato articolo 34. I contenuti vengono classificati come gravemente nocivi ai minori tenuto conto innanzitutto delle "aree tematiche", quali violenza, sesso, temi sensibili inerenti a questioni di varia natura (sociale, relazionale e comportamentale) e messaggi valoriali.

All'interno di ciascuna area tematica, il contenuto è poi classificato sulla base delle "principali modalità rappresentative", che l'**Agcom** elenca in: *"frequenza e durata delle scene; livello di verosimiglianza (rappresentazione dei contenuti e dei personaggi in termini di realismo); scena e sviluppo della trama (scena avulsa dal contesto narrativo, non giustificata dalla trama, oppure non funzionale o non effettivamente necessaria alla comprensione della trama o dei personaggi); tonalità emotiva (morbosità delle inquadrature, insistenza sui particolari, dettagli, primi piani o descrizione minuziosa dell'episodio)".*

Lo schema di regolamento illustra poi i criteri sulla base dei quali vengono classificati come gravemente nocivi per i minori i programmi che presentano scene di violenza gratuita, insistita o efferata, le trasmissioni che contengono scene pornografiche nonché i programmi che possono nuocere allo sviluppo fisico, mentale o morale con riferimento a temi sensibili inerenti a questioni di varia natura (sociale, relazionale e comportamentale) e messaggi valoriali. I soggetti interessati a partecipare alla consultazione, dovranno far pervenire le proprie osservazioni ed eventuali proposte di modifica allo schema entro il 20/02/2013, secondo le modalità illustrate nell'allegato B alla delibera n. 292/12/CSP.

DIVIDENDO INTERNO: IL MONITO DI ALMUNIA

RISPETTARE RICHIESTE UE DEL 2009



E' "essenziale" che il testo definitivo sull'asta delle frequenze tv in preparazione da parte dell'Agcom "rispetti" le richieste contenute nella "lettera inviata nel 2009 dalle allora commissarie Ue alla concorrenza e agenda digitale Neelie Kroes e Viviane Reding". E' il monito del commissario Ue alla concorrenza Joaquin Almunia, che ha sottolineato che "siamo ora piu' vicini alla chiusura del caso anche se non ci siamo ancora", mentre continuano gli "scambi d'informazione con le autorità italiane". "Questo **Governo** ha cambiato il sistema per allocare questi canali", ha spiegato **Almunia**, ricordando che "abbiamo discusso con il nuovo **Governo** nell'ultimo anno, in particolare con il ministro **Passera**". Il commissario alla concorrenza, che dovrà decidere una volta che il testo definitivo sarà inviato a Bruxelles se dare o meno il suo via libera per chiudere la procedura aperta, ha poi sottolineato che "spetta alle autorità italiane decidere come allocare queste frequenze", purché rispettino i paletti indicati da Bruxelles nel 2009.



IMPIANTI TELEVISIVI



DATABASE CONSULTABILE:

http://www.sviluppoeconomico.gov.it/programmi_televisivi/home.html

Allo stesso indirizzo sono pubblicati anche i dati relativi ai monitoraggi dei programmi televisivi, effettuati dagli **Ispettorati Territoriali**, direttamente sul territorio, almeno ogni due mesi.



ADERISCI ALLA NOSTRA ASSOCIAZIONE

Questo momento delicato per le emittenti locali e nazionali indipendenti vede il **CNT-TPD** fortemente attivo sul campo allo scopo di tutelarle. Gli editori che lo volessero, possono aderire alla nostra associazione collegandosi al sito: www.coordinamentonazionaletelevisioni.it dove poter scaricare il modulo di adesione. Uniti si vince.



RADIO: CRESCE RCS MEDIAGROUP

Mentre erano in corso le riflessioni sul business plan di ristrutturazione, ai piani alti di **Rcs Mediagroup** si lavorava al rafforzamento nel capitale del Gruppo **Finelco**, la società proprietaria delle emittenti radiofoniche **Radio 105**, **Radio Montecarlo** e **Virgin Radio**, oltre a 28 web radio e tre web tv. L'operazione, scrive il quotidiano MF, ha visto l'azienda di Via Rizzoli incrementare la partecipazione nel gruppo multimediale milanese **Finelco** dal 38,9% al 44,45% (in seguito al perfezionamento di un aumento di capitale da 5 milioni sottoscritto interamente da **RCS**). Con tale operazione **RCS** assume il ruolo di primo azionista singolo a fianco della famiglia **Hazan**, rappresentata in particolare da Alberto (43,07%) ed Edoardo (1,85%).

News IN BREVE TV: LA DPGSR CHIEDE LA TRASMISSIONE DEI DATI IMPIANTISTICI IN FORMATO TD 2

La **Direzione Generale Pianificazione e Gestione dello Spettro Radioelettrico del Ministero dello Sviluppo Economico – Dipartimento Comunicazioni**, con nota di fine gennaio, ha invitato le imprese televisive ad uniformare la trasmissione in formato TD2 dei dati tecnici dei diffusori asserviti allo standard WGS84 per quel che attiene alle coordinate geografiche, nell'eventualità perfezionando le informazioni già trasmesse.

Comunicazione per i destinatari di "CNT Informa": In base all'art. 13 del Decreto Legislativo N°196 del 2003, i vostri recapiti vengono utilizzati esclusivamente ai fini di questo servizio di informazione e non sono, pertanto, comunicati e/o diffusi a terzi. Nel caso non desideriate ricevere più il "CNT Informa", ed essere cancellati dal suo elenco, inviate un fax al N. 0818370421 oppure una e-mail all'indirizzo info@coordinamentonazionaletelevisioni.it



Direttore: Costantino Federico
Reg.Tribunale di Napoli N. 4/07 del 17/01/2007
SEDE: Piazza Municipio, 80 - 80133 NAPOLI

C.N.T. Terzo Polo Digitale - Informa - Spedizione gratuita via e-mail
e-mail: info@coordinamentonazionaletelevisioni.it
Sito: www.coordinamentonazionaletelevisioni.it